

Verso le elezioni: centrodestra, lo strappo dell'Mpa. "Antidemocratico escludere liste civiche"

La linea dettata da Fratelli d'Italia per la scelta del candidato sindaco di Siracusa non piace agli alleati. E causa il primo strappo. L'Mpa si chiama fuori. Il referente provinciale degli autonomisti, Mario Bonomo, annuncia che il suo partito – “per una totale differenza di opinioni sulle scelte democratiche ed inclusive” – “non parteciperà ad alcuna altra riunione” di coalizione, a meno che non vengano “coinvolte tutte le forze, comprese quelle civiche, che a vario titolo sono state presenti sino ad oggi nel tavolo di centrodestra”.

Motivo del contendere è la volontà, annunciata dal commissario provinciale di FdI, Giuseppe Napoli, di estromettere le liste civiche dalla fase di scelta del candidato sindaco del centrodestra. “Ci saremmo aspettati che il centrodestra ponesse al centro del suo dibattito come priorità la concertazione di un programma serio e completo di governo della nostra città. Ad oggi, invece, assistiamo stupiti ad un balletto di posizioni difficili da capire, fondate solo su nomi di candidati sindaco e su proposte astratte di schieramenti”, attacca ancora Bonomo.

“Avendo come unico obiettivo il bene di Siracusa, non comprendo, come coordinatore del Mpa, chi vorrebbe emarginare in questa fase le compagini civiche”.

FdI ricuce lo strappo nel centrodestra: "condivisione e apertura alle liste civiche"

“Nessuna intenzione di escludere qualcuno dalla coalizione di centrodestra che andrà unita alle prossime amministrative, con un candidato sindaco comune”. Il commissario provinciale di FdI Siracusa, Giuseppe Napoli, precisa il senso della recente nota con cui “si è soltanto voluto indicare un metodo, condiviso tra i partiti della coalizione, consistente nel confronto iniziale tra i partiti che in Sicilia hanno sostenuto la candidatura del presidente Renato Schifani, in modo da comprendere quali siano i nomi rappresentativi della coalizione partitica”.

E le liste civiche? “La coalizione di centrodestra sarà allargata a tutte quelle liste civiche che condividono i principi, valori e programmi del centrodestra e con tali movimenti si aprirà un confronto costruttivo per poter tutti insieme decidere il progetto comune ed il candidato Sindaco più rappresentativo che faccia da sintesi sia tra i partiti nazionali e regionali che tra i movimenti civici”.

Un chiarimento ed una mano tesa dopo lo strappo con l’Mpa di Siracusa che aveva annunciato di disertare gli incontri futuri del tavolo del centrodestra, in segno di protesta contro la decisione di lasciare fuori il civismo dalle scelte di coalizione.

Concerti al teatro greco? Il fronte del no: "Ripensateci, il monumento va tutelato"

Non si arresta il dibattito sulle condizioni del teatro greco di Siracusa ed il suo utilizzo come contenitore per spettacoli. In attesa di uno studio tecnico che possa definire oltre ogni dubbio quale sia lo stato di salute dell'opera scavata nella roccia del Temenite, si confrontano gli schieramenti dei favorevoli e dei contrari.

A quest'ultima fazione si iscrive anche Italia Nostra, con la presidente nazionale Antonella Caroli e la presidente della sezione siracusana dell'associazione, Liliana Gissara. "Occorre un ripensamento sull'utilizzo improprio del principale monumento della città, tra i più conosciuti al mondo, patrimonio di tutti. Non è possibile che un così ragguardevole retaggio del passato diventi palcoscenico sistematico dei big del pop-rock, alla ricerca di sempre nuove e prestigiose allocazioni per le loro esibizioni, finalizzate ad accrescere il loro richiamo e i loro profitti. Il Patrimonio archeologico appartiene a tutti e va tutelato in nome delle future generazioni. La sua fruizione deve essere la più congrua ed attenta possibile; in nessun caso può essere altro", la loro decisa presa di posizione.

E ancora: "il turismo che consuma il patrimonio non è buona cosa. Si ricorda che, proprio a Siracusa, fu firmata nel 2005 la Carta di Siracusa per la tutela e la fruizione sostenibile delle architetture teatrali antiche". Anche per questo, Italia Nostra chiede "una diversa allocazione della sfilza di concerti 2023 previsti al Teatro Greco, sia per l'incongruità storico-culturale, sia per l'impatto antropico, sia per liberare le gradinate al termine delle rappresentazioni classiche, consentendo in tal modo ai visitatori di godere del Teatro nella sua magnificenza ed alla pietra di respirare".

Il nodo centrale rimane quello delle condizioni del monumento. "Il teatro greco presenta il conto del tempo. Ma c'è chi non se cura. Il vulnus secondo archeologi, storici, petrografi è l'alveolatura della roccia: in essa ristagna l'acqua piovana che, lentamente ma inesorabilmente, intacca il calcare. Inoltre, tra alveoli e fessurazioni si insedia una rigogliosa vegetazione spontanea. Tuttavia, mentre gli specialisti (archeologi, storici, petrografi) esprimono preoccupazione e sollecitano interventi di restauro conservativo e di più puntuale manutenzione, gli amministratori pensano solo a quanti concerti pop-rock potervi ospitare", argomenta Italia Nostra.

L'associazione affronta anche il tema dell'allestimento protettivo che, ogni anno, "ingabbia" il teatro. "Gli allestimenti andrebbero ricondotti alla peculiarità del teatro: la sua mirabile, perfetta acustica che consente l'ascolto senza artifici anche dalle ultime gradinate. Le persone avanti negli anni ricordiamo bene la straordinaria magia della voce degli attori che si levava chiara e forte nel silenzio perfetto che calava nel teatro al loro ingresso in scena".

Il giudizio sui concerti è netto: il teatro greco, "testimonianza delle più alte vette culturali che l'Antichità ha espresso in Occidente, non è certo il più congruo ad ospitare i concerti pop-rock, tanto cari all'amministrazione. Concerti che, proprio per il forte impatto antropico, vengono usualmente allocati in stadi e grandi piazze. Purtroppo, la valutazione storico-archeologica sta in capo ad organi politici, piuttosto che tecnici. In tal modo, eventi ed indotto valgono per quanto rendono alla Città. L'usura e i rischi strutturali del teatro passano in seconda linea".

Controlli su bus e mezzi pesanti, sanzionato il 60% dei veicoli sottoposti a verifica

La Polizia Stradale di Siracusa ha predisposto, nel corso dell'intera settimana, controlli specifici su autobus e mezzi pesanti. Posti di blocco sulla Siracusa-Catania e sulla Siracusa-Ispica per una serie di verifiche tecniche. Sono stati complessivamente controllati 74 veicoli adibiti al trasporto di merce, 45 dei quali sono stati sanzionati; tra i sanzionati vi sono, pure, alcuni veicoli pesanti che trasportavano un quantitativo di merce superiore al peso massimo consentito e, quindi, in sovraccarico. Inoltre, vi erano altri veicoli commerciali con la "cattiva" sistemazione del carico che avrebbe messo a rischio la stabilità sia della merce trasportata che del veicolo stesso.

Sono stati, inoltre, controllati, 7 autobus, tre dei quali adibiti al trasporto scolastico. Sono stati sanzionati per infrazioni relative ai dispositivi meccanici e di sicurezza non efficienti e, pertanto, sospesi dalla circolazione con divieto di proseguire il viaggio.

I controlli rientrano nella campagna europea congiunta denominata Truck & Bus. Roadpol è la rete di cooperazione tra le Polizie Stradali, nata sotto l'egida dell'Unione Europea, alla quale aderiscono tutti i Paesi Membri, tranne la Grecia e la Slovacchia, oltre alla Svizzera, la Serbia, la Turchia ed in qualità di osservatore la Polizia dell'Emirato di Dubai (Emirati Arabi Uniti). L'Italia è rappresentata dal Servizio Polizia Stradale del Ministero dell'Interno.

L'obiettivo è quello di elevare gli standard di sicurezza stradale, armonizzando l'attività di prevenzione, informazione e controllo, anche attraverso campagne di comunicazione e

operazioni congiunte i cui risultati vengono poi monitorati dal Gruppo Operativo Roadpol.

foto archivio

Il Csm conferma a maggioranza Sabrina Gambino a capo della Procura di Siracusa

Sabrina Gambino confermata dal Consiglio Superiore della Magistratura alla guida della Procura di Siracusa. L'anno scorso, il Consiglio di Stato aveva annullato la sua nomina accogliendo il ricorso di uno dei candidati, il magistrato Antonino Favara, sostituto alla Procura nazionale antimafia e antiterrorismo.

Adesso il "nuovo" Csm con una nuova delibera, a maggioranza, ha confermato la scelta dei precedenti consiglieri. La delibera della commissione per gli incarichi direttivi che conferma la Gambino a Siracusa è stata approvata dal plenum a maggioranza, con 3 astensioni.

Alluvioni, vertice in Regione: subito interventi

per gli argini e la pulizia dell'Anapo

Una mappatura urgente degli oltre ottomila corsi d'acqua presenti in Sicilia e un Piano straordinario di interventi per la loro manutenzione. È quello che il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, ha chiesto agli uffici, dopo l'ennesima alluvione che ha colpito la zona Sud-Est dell'Isola.

Il governatore ha riunito attorno a un tavolo a Palazzo d'Orleans i dirigenti generali dei dipartimenti regionali coinvolti: Programmazione, Agricoltura, Sviluppo rurale e Protezione civile. E ha dato una scadenza ben precisa: dieci giorni. Il coordinamento delle attività è stato affidato al segretario generale dell'Autorità di bacino della presidenza della Regione, Leonardo Santoro.

Nell'immediato, la Regione interverrà sui quattro fiumi (Gornalunga, Anapo, Dirillo e Ficuzza) che sono stati la causa degli allagamenti recenti nelle province di Catania, Siracusa, Ragusa e Caltanissetta. I lavori, per un impegno complessivo di circa 20 milioni di euro – ricostruzione degli argini, risagomatura dei canali centrali e rimozione del materiale vegetale accumulatosi – verranno effettuati "in house" con l'utilizzo di mezzi e personale della Regione (operai forestali ed Ente di sviluppo agricolo). Subito dopo è prevista l'attivazione di ulteriori interventi strutturali per la messa in sicurezza di altri corsi d'acqua sempre dell'area sud orientale della Sicilia, per un importo stimato di 180 milioni di euro.

L'obiettivo del presidente Schifani, però, guarda più al lungo periodo: una manutenzione complessiva di fiumi e torrenti in tutta l'Isola. Un progetto al quale stanno già lavorando gli uffici dell'Autorità di bacino, ai quali è affidata l'alta sorveglianza idraulica, in collaborazione con i dipartimenti Agricoltura, Sviluppo rurale e Protezione civile. Archiviata

questa fase di emergenza, Schifani però ha chiesto una manutenzione ordinaria annuale dei corsi d'acqua.

«In appena cento giorni di governo – sottolinea Schifani – il mio governo ha già dovuto affrontare diversi eventi alluvionali in svariati territori dell'Isola. Il primo, nel Trapanese, addirittura, il giorno della mia proclamazione. Nei giorni scorsi è stata la volta del Sud-Est. Le mutate e mutabili condizioni climatiche complessive ci impongono di intervenire con immediatezza per non farci trovare impreparati. Solo prevenendo possiamo arginare la forza della natura e limitare i danni a persone e cose. Non possiamo limitarci a intervenire solamente quando il danno è fatto. In decenni, infatti, non è mai stata mai fatta una serie e ragionata manutenzione sugli interi corsi d'acqua, limitandosi a lavori su brevi tratti. Non appena avremo la mappa e il quadro complessivi delle opere da fare, il governo individuerà le fonti di finanziamento europee e nazionali per fare ciò che non è assolutamente più rinviabile».

Verde pubblico a Siracusa, come migliorare? I "suggerimenti" dell'ex assessore

Forte della sua esperienza da (ex) assessore comunale al verde pubblico. Carlo Gradenigo serve alcuni consigli per la definizione del nuovo appalto del servizio. Il presidente di Lealtà&Condivisione suggerisce di "inserire tra le clausole obbligatorie il numero minimo di addetti, le relative competenze e l'elenco specifico delle attrezzature e

macchinari necessari per garantire un servizio di manutenzione ordinaria che sia degno di questo nome". Quello delle attrezzature e del personale è stato, infatti, uno dei problemi principali dell'ultimo affidamento che – peraltro – ha diviso la città in cinque lotti, senza sviluppare reale concorrenza. Si torna, pertanto, al lotto unico con accorpamento anche del diserbo.

“Le lavorazioni da eseguire nelle diverse stagioni – appunta Gradenigo – andrebbero raccolte in un calendario settimanale che, per trasparenza e allo scopo di porre fine alle infinite segnalazioni che hanno trasformato un servizio pubblico essenziale in un lavoro a chiamata, dovrebbe essere pubblicato sulla pagina internet del settore verde pubblico, per essere liberamente consultato dai cittadini. Infine occorre dotare gli uffici comunali di un agronomo specializzato in materia, che sappia far rispettare le norme tecniche previste nel capitolato d'appalto e far applicare a tutti i cittadini il “Regolamento comunale del verde pubblico e privato”.

Rilievi su cui influiscono, chiaramente, i trascorsi di Carlo Gradenigo proprio alla guida del settore Verde Pubblico, maturati proprio durante questa sindacatura. “Si deve incrementare e migliorare la qualità del verde pubblico. Siracusa con 120.000 abitanti si attesta sotto i 7mq di verde per abitante contro i 45mq della media italiana. E basti pensare che la popolazione per godere di un prato curato è costretta a concentrarsi solo su 2 piccolissime aree a verde come il Parco Ozanam e San Giovanni...”.

Auto in fiamme in autostrada,

traffico bloccato: lunga coda in direzione Siracusa

Prima parte di mattinata da bollino nero per il traffico sulla Siracusa-Catania, in direzione Siracusa. Tra le 7.30 e le 9, chiuso il tratto nei pressi dello svincolo di Priolo Cava Sociaro a causa della presenza sulla carreggiata di un'auto in fiamme. La vettura ha preso fuoco durante la marcia. La persona a bordo si è messa in salvo ed ha dato l'allarme.



In pochi minuti sono giunti sul posto i mezzi dei Vigili del Fuoco, della Polizia Stradale e di Anas. Decine di mezzi, auto e camion, sono rimasti però letteralmente bloccati ed hanno dovuto attendere la riapertura parziale della carreggiata in

direzione Siracusa, con una sola corsia disponibile per il transito.

Messaggi, pedinamenti e lesioni: 50enne violento, scatta il divieto di avvicinamento

Un 50enne di Siracusa non potrà avvicinarsi nei luoghi frequentati dalla donna verso cui ha tenuto condotte “persecutorie e violente”. Lo stabilisce una misura adottata dal Gip del Tribunale di Siracusa ed eseguita da agenti della Squadra Mobile.

Il cinquantenne – secondo quanto ricostruito dagli investigatori – ha tempestato per mesi la donna con messaggi, telefonate, pedinamenti ed appostamenti. Inoltre, in almeno un’occasione, l’avrebbe picchiata causandole delle lesioni.

Per questo il Gip ha applicato nei confronti dell’uomo la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi abitualmente frequentati dalla donna, con l’obbligo di mantenere una distanza di almeno 150 metri dalla stessa.

Melilli, denunciato un 20enne sorpreso con un panetto di hashish da 45 grammi

I Carabinieri di Melilli hanno denunciato un 20enne perché trovato in possesso di 45 grammi circa di hashish.

I militari, impegnati nei servizi per le manifestazioni di Carnevale, hanno notato il giovane nei pressi della Villa Comunale. Impaurito dal loro arrivo e pensando di non essere visto, ha lanciato per terra un sacchetto di cellophane all'interno del quale i carabinieri, dopo averlo prontamente recuperato, hanno rinvenuto un panetto di hashish.